

*Mestre
20 febbraio 2015*

*Il nuovo Isee uguale maggiore
equità?*

Famiglie, redditi ed equivalenze.



CISL

*Alessandro Geria
Dipartimento Politiche Sociali e della Salute*

Welfare ed equità

- “ Quella della sfida alla sostenibilità, finanziaria, economica e politica del **welfare pubblico** sembra essere diventata la vera sfida di questo secolo.
- “ **L'intervento pubblico si sta trasformando**: titolarità istituzionali, soggetti di offerta, popolazione di riferimento, natura e criteri di erogazione delle prestazioni.
- “ Garantire un **Universalismo Equo** una delle strategie che sono antidoto ai tagli lineari ed al Welfare minimo
- “ Strumenti sono il **targeting** (ovvero individuazione precisa dei destinatari per singoli servizi) e la prova dei mezzi (**means-testing**), cioè la selezione dei beneficiari sulla base della loro situazione economica.

Isee strumento di equità per la condizione economica

L'isee nasce dall'esigenza di unificare a livello nazionale i criteri di valutazione della condizione socio-economica di coloro che richiedono prestazioni agevolate.

- “ Fornendo in questo modo uno strumento con una rilevanza:
- **politica** rispetto alla garanzia di equità nell'accesso, nella contribuzione graduata alle prestazioni sociali e/o agevolazioni tariffarie
 - **tecnica** in relazione cioè alla individuazione di percorsi formalmente corretti di misurazione e valutazione e integrazione della condizione economica.

Tenendo conto della variabile familiare e di condizioni socio/sanitarie che hanno ripercussioni sulla condizione economica

L'Indicatore della situazione economica equivalente

- “ L'isee consiste in una combinazione di reddito e patrimonio, valutata a livello familiare mediante una scala di equivalenza

$$\text{ISEE} = \frac{\text{ISE (ISR + 0,2xISP)}}{\text{SCALA DI EQUIVALENZA}}$$

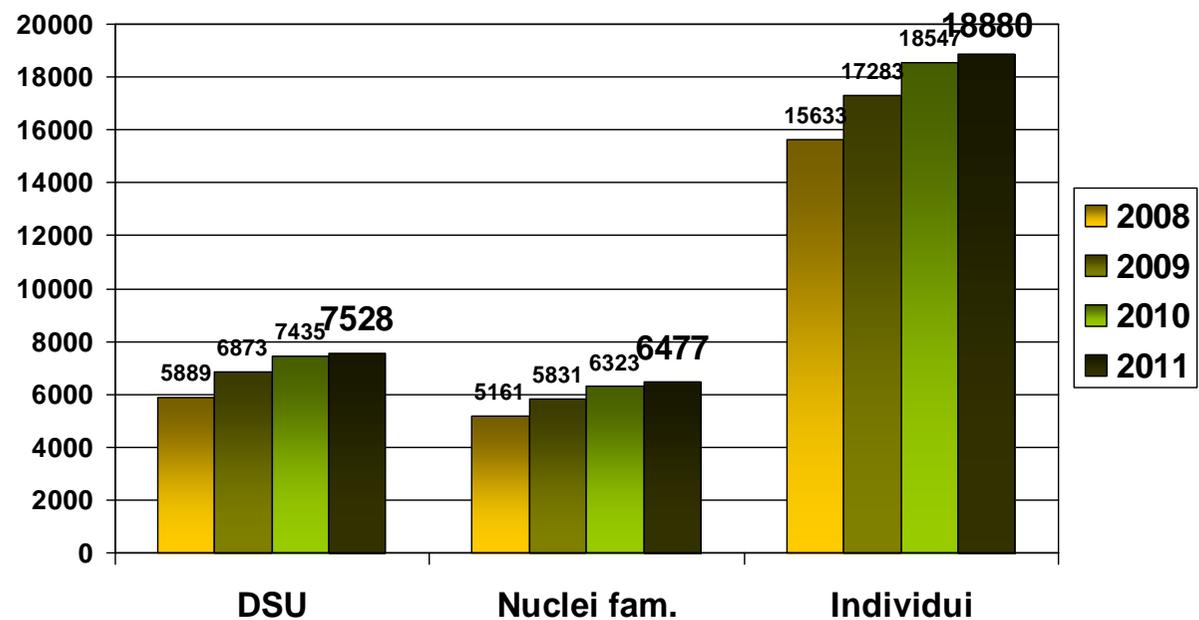
- “ Tiene conto di economie di scala e di condizioni che incidono sui costi familiari

Isee È dati generali in crescita

“ Nel 2011 sono state presentate oltre 7,5 milioni di DSU

“ Il 31,1 % della popolazione è interessato dall'Indicatore

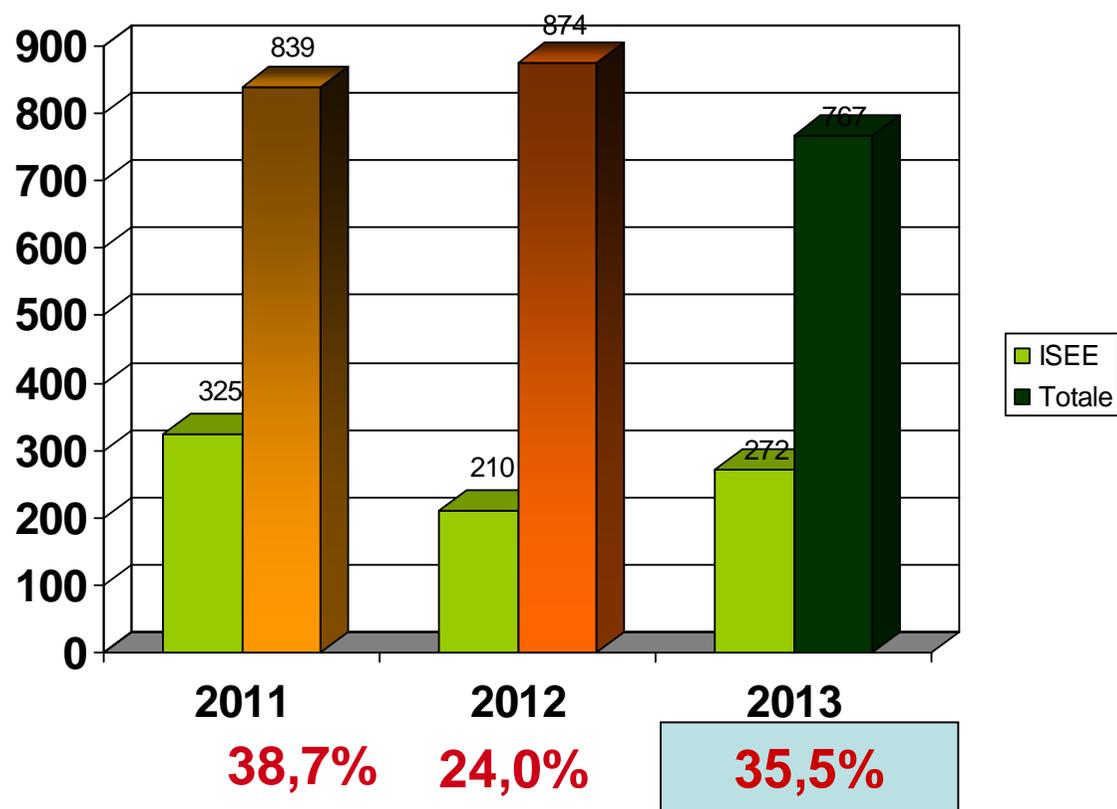
“ Numero in costante crescita, trascinato dalle prestazioni erogate a livello locale



(Fonte: Rapporto Isee 2012 - Ministero del Lavoro)

L'ISEE/compartecipazione nell'Osservatorio sociale della concertazione territoriale

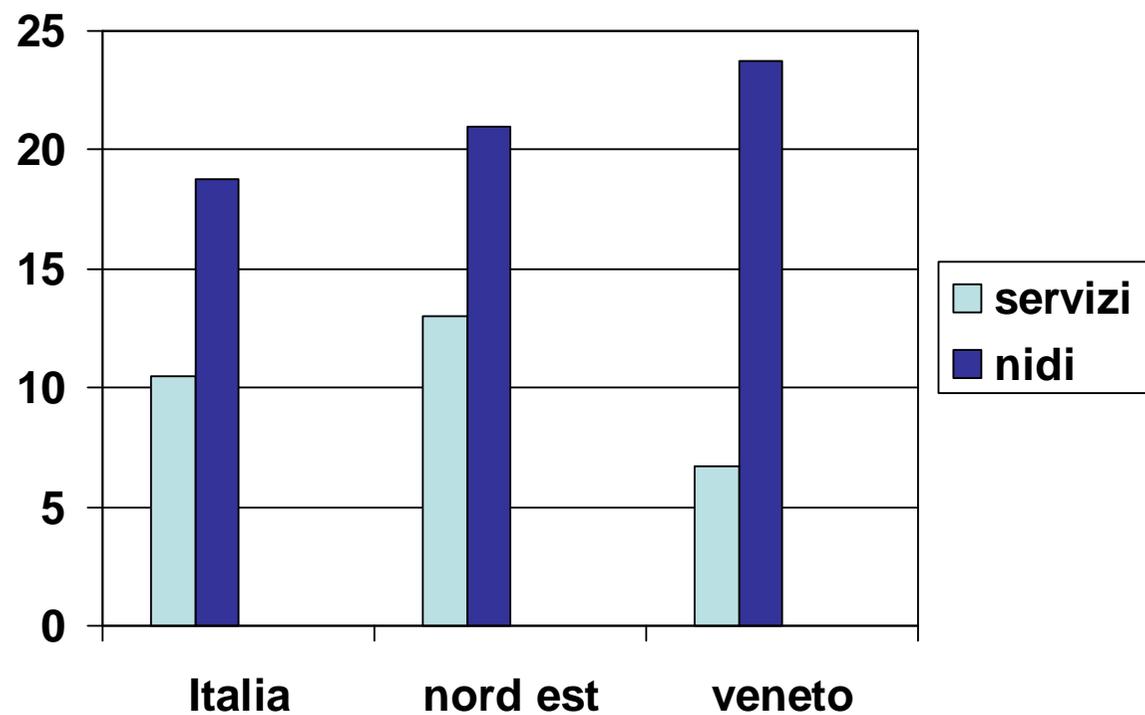
1 accordo su 3 ha avuto come oggetto Isee o compartecipazione nel 2013



<p><u>Prestazioni nazionali erogate sulla base dell'ISEE</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Bonus bebè ▪ Asdi ▪ Carta acquisti (Social card) vecchia e nuova ▪ Assegno per nuclei familiari con almeno tre figli minori ▪ Assegno di maternità per le madri prive di altra garanzia assicurativa ▪ Erogazione borse di studio (ex L. n. 62/2000) ▪ Prestazioni del diritto allo studio universitario ▪ Tariffa sociale per il servizio di distribuzione e vendita dell'energia elettrica (bonus elettrico); bonus gas ▪ Agevolazione per il canone telefonico
<p><u>Principali prestazioni locali erogate sulla base dell'ISEE</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Asili nido e altri servizi socio-educativi per l'infanzia ▪ Mense scolastiche ▪ Servizi socio-sanitari domiciliari ▪ Servizi socio-sanitari diurni, residenziali ecc. ▪ Altre prestazioni economiche assistenziali (ad es. reddito di cittadinanza, minimo vitale, assistenza straordinaria)
<p><u>Principali prestazioni erogate discrezionalmente con ISEE</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esenzione ticket sanitari ▪ Agevolazione per tasse universitarie ▪ Contributo per il pagamento dei canoni di locazione (ex L. 431/1998) ▪ Agevolazioni per il canone di locazioni in edilizia residenziale pubblica ▪ Agevolazione per trasporto locale ▪ Servizio di scuola-bus ▪ Agevolazioni per tributi locali (rifiuti solidi urbani) ▪ Formulazione graduatorie per il pubblico impiego (ex art. 16 L. 56/1987)

Dettaglio tipologia prestazioni allegato DM. 8 marzo 2013

% compartecipazione utenti su spesa servizio



PROBLEMATICHE VECCHIO INDICATORE

“**Scarsa capacità selettiva** 20% non supera i 3000 euro Isee, 10,4% DSU = 0

“La componente reddituale soffre degli stessi difetti riscontrati sul lato fiscale (il principale: una **sistematica sottodichiarazione** da parte di alcuni lavoratori autonomi) e del fatto che i redditi esenti da Irpef non entrano nel calcolo dell'Indicatore.

“C'è un **25%** di DSU che presenta **dati incongruenti** con le dichiarazioni dei redditi.

“Oltre **130%** delle DSU presenta un **patrimonio mobiliare nullo** e la percentuale supera il **90% nel meridione** (Rapporto ISEE 2012). Con la franchigia il peso del patrimonio mobiliare diventa trascurabile.

“**Incertezza prestazioni soio sanitarie**

“Limitata **differenziazione** per prestazione

“**Controlli episodici** Í ex postí



CISL

I costi dell'equità mancata

- “ L'associazione Lef stima che ogni anno vengano trasferiti alle famiglie con IRPEE circa **10 miliardi** di euro pari in media a 1.500 euro a famiglia.
- “ Un quinto di questi (**2 miliardi**) andrebbero a famiglie che non ne avrebbero diritto.

Riforma e suoi obiettivi

Il Decreto Í Salva ItaliaÂ prevedeva:

1. Modifica del calcolo
2. Modifica dell'ambito di applicazione (immutato)
3. Innovazione del sistema dei controlli (ex ante)
4. Banca dati prestazioni assistenziali assoggettate ad ISEE (Casellario dell'assistenza)

Criteri della delega

1. Modifica del calcolo

- “ **Migliorare la definizione del reddito** (considerando una sorta di %reddito disponibile+)
- “ **Valorizzare la componente patrimoniale**
- “ **Differenziare l'Indicatore secondo le tipologie delle prestazioni**
- “ **Favorire le famiglie numerose e/o con portatori di handicap**

Un lungo e tortuoso percorso fino all'entrata in vigore

Decreto Interministeriale 8 marzo 2013

"Definizione delle modalità di rafforzamento del sistema dei controlli dell'ISEE"

D.P.C.M. 5 dicembre 2013 (in vigore 8 febbraio 2014)

Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente

Decreto 7 novembre 2014

Approvazione del modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione

Entrata in vigore operativa Gennaio 2015

Confronto Sindacato Governo tra maggio e giugno 2012

Audizione parlamentare sindacale agosto 2013

D.P.C.M. 5 dicembre 2013

%Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente+

L'analisi principali articoli e il calcolo dell'indicatore

Art. 1 - Definizioni

Prestazioni sociali

Quelle dell'art.1 L. 328/2000

Esclusione di quelle assicurate dal sistema previdenziale, sanitario e dalla amministrazione della giustizia.

Resta fermo il diritto ad usufruire delle prestazioni e dei servizi assicurati a tutti dalla Costituzione e dalle disposizioni vigenti.

Prestazioni sociali agevolate

Non rivolte alla generalità dei cittadini, ma limitate o collegate a situazioni economica.

Prestazioni agevolate socio sanitarie

Prestazioni per disabili nell'ambito di percorsi assistenziali integrati o interventi di aiuto domestico, ospitalità alberghiera in strutture, atti a favorire inserimento sociale

Persone con disabilità

Grazie all'azione della Cisl 3 tipologie

- “ **Media** (es. invalidi dal 66 al 99%)
- “ **Grave** (es. inabili totali, ciechi parziali, handicap art.3 c.3 legge 104)
- “ **Non Autosufficienza** (es. cittadini con ind. accompagnamento; ciechi assoluti)

Art.2

L'Isee è essenziale e si fa in quattro

L'applicazione dell'Isee è un livello essenziale delle prestazioni, con criteri ulteriori per gli enti erogatori

L'Isee si articola in 4 tipologie a seconda delle prestazioni:

1. Isee standard
2. Isee per prestazioni agevolate socio sanitarie
3. Isee per prestazioni agevolate rivolte a minori
4. Isee per prestazioni diritto allo studio universitario

Una quinta tipologia in particolare condizione reddituale Isee
I corrente

Art.3

Nucleo familiare

“ Criterio solo anagrafico

Accolta critica CISL inserito anche il figlio maggiorenne a carico non convivente non coniugato e senza figli

“ I coniugi fanno parte sempre stesso nucleo (a meno che non siano separati, o vi sia stata esclusione dalla potestà sui figli, o vi sia stato abbandono del tetto coniugale)

“ Il figlio minore è nel nucleo del genitore convivente

“ Il figlio in affidamento preadottivo sta nel nucleo dell'affidatario. Quello in affidamento temporaneo può fare nucleo a se stante.

IL VECCHIO CALCOLO DELL'ISEE

$$\text{ISE} = \text{ISR} + 20\% \text{ISP}$$

$$\text{ISEE} = \text{ISE} / \text{scala di equivalenza}$$

ISR (vecchio) : redditi + reddito figurativo . affitto (max 5.164 euro)

ISP (vecchio) : patrimonio mobiliare (franchigia 15.494 ") + patrimonio

immobiliare (franchigia 51.640 " per abit. principale e/o mutuo residuo)

La scala di equivalenza cresce in base al numero dei componenti e viene maggiorata se sono presenti condizioni di disagio sociale o in caso di presenza di minori con entrambi i genitori lavoratori.



CISL

Art. 4 e 5 DOVE CAMBIA L'INDICATORE

Numeratore: ISE = **Reddito** + **Patrimonio** **È Franchigie**

Denominatore: Sc. equivalenza = **Scala di base** + **Coeff. aggiuntivi**

Obiettivi: aumentare la selettività dell'indicatore, accrescendo la rilevanza del patrimonio e favorendo le famiglie numerose o con portatori di handicap.

Strumenti: potenziare la componente reddituale, quella patrimoniale e le franchigie; modificare i coefficienti aggiuntivi della scala di equivalenza.

Più franchigie o più scala di equivalenza?

“ Tre casi di nuclei familiari con 2 componenti:

1) ISE=10.000	Sc eq=1,57	ISEE=6.369
1) ISE=29.000	Sc eq=1,57	ISEE=18.471
2) ISE=50.000	Sc eq=1,57	ISEE=31.847

Introduzione di franchigie complessivamente pari a 7.000:

1) ISE=3.000	Sc eq=1,57	ISEE=1.911
1) ISE=22.000	Sc eq=1,57	ISEE=14.013
2) ISE=43.000	Sc eq=1,57	ISEE=27.389

Maggiorazione scala di equivalenza di 0,5:

1) ISE=10.000	Sc eq=2,07	ISEE=4.831
2) ISE=29.000	Sc eq=2,07	ISEE=14.010
3) ISE=50.000	Sc eq=2,07	ISEE=24.155

IL NUOVO ISEE: STRUMENTI PER MIGLIORARNE L'EQUITÀ

Franchigie

TIPOLOGIA REDDITUALE	ABITARE	SALUTE (per disabili)
Lavoro dipendente (spese per la produzione del reddito)	Canone di locazione (maggiorata per famiglie numerose)	invalidità media (66% - 99%) Invalidità grave (100%) Non autosufficienza (>100%)
Pensione o prestazione sociale assistenziale	proprietà 1° casa (maggiorata per famiglie numerose)	spese sanitarie per disabili
Spesa assegni periodici dati a coniuge e figli		Spese per badanti o per rette su percorsi sociosanitari integrati non autosuff.

Maggiorazioni scala di equivalenza in presenza di minori, famiglie numerose

NB: Eliminato l'effetto pendolo



IL CALCOLO DEL NUOVO ISEE: IL NUMERATORE (ISE=ISR+ISP)

INDICATORE	SI AGGIUNGONO (+)	SI SOTTRAGGONO (FRANCHIGIE) (-)
ISR	<ul style="list-style-type: none"> " Redditi a fini Irpef " <u>Redditi esenti (Indennità di accompagnamento; pensioni sociali; ANF; ecc.)</u> " Reddito figurativo (rendita sul patrimonio mobiliare) 	<ul style="list-style-type: none"> " affitto (max. 7.000 +500 per figlio>2) " assegni al coniuge e per mantenimento figli " 20% pp. reddito da lavoro dipendente o pensione o prest. (max. 3.000 dip; 1.000 pen o prest.) " 4.000 pp. con handicap medio (-5.500 se minore) " 5.500 pp. con handicap grave (-7.500 se minore) " 7.000 pp. non autosufficiente (-9.500 se minore) " spese per collaboratori domestici per non autosufficienti (max tot prest.-1.000) o retta alberghiera su percorsi sociosanitari assistenziali integrati " spese sanitarie per disabili (max. 5.000 per ognuno)
ISP	<ul style="list-style-type: none"> " Patrimonio immobiliare (valori ai fini IMU di fabbricati e terreni) " Patrimonio mobiliare (C/C, Titoli di Stato, Fondi d'Investimento, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> " Mutuo residuo " 52.500 per abitazione principale +2.500 per ogni figlio oltre il secondo (e valore residuo ridotto a 2/3) " 6.000+2.000 per comp. agg. (max. 10.000) +1.000 per figlio>2

"Non costituiscono redditi: le erogazioni di buoni servizio e/o voucher nonché dei contributi che sono erogati a titolo di rimborso spese, poiché, assimilabili, laddove rendicontati, alla fornitura di beni e servizi ed il rimborso spese per le famiglie affidatarie di figli minorenni.

IL CALCOLO DEL NUOVO ISEE: IL DENOMINATORE

SCALA DI EQUIVALENZA

Numero componenti	Parametro
1	1
2	1,57
3	2,04
4	2,46
5	2,85

+0,35 per ogni componente in più

Coefficienti aggiuntivi

VECCHIO ISEE (2013)	Nuovo ISEE (2014)
+0,2 nuclei con minori ed entrambi genitori lavoratori	+0,2 nuclei con minori ed entrambi genitori lavoratori (+0,3 se almeno un minore <3 anni)
+0,2 nuclei monoparentali con minori	+0,2 nuclei monoparentali con minori (+0,3 se almeno un minore <3 anni)
+0,5 per ogni componente con handicap (>66%)	+0,2 nuclei familiari con tre figli +0,35 nuclei familiari con 4 figli +0,5 nuclei familiari con almeno 5 figli
	+1 per componente in ambiente residenziale a ciclo continuativo o in convivenza anagrafica se non in nucleo a se stante

ULTIME RICHIESTE UFFICIALI DELLA CISL (CON CGIL E UIL)

1. Alleggerimento del carico sulla prima casa: **franchigia a 7.500 euro per proprietari** (corrisponde a 56.250 su ISP) **ed affittuari o riduzione della % di computo della prima casa. (OTTENUTA)**
2. Innalzare la **franchigia** per disabilità e **non autosufficienza** fino almeno a **7.000 euro. (OTTENUTA)**
3. Innalzare **la franchigia** sui piccoli **patrimoni mobiliari** fino a **10.000 euro. (OTTENUTA)**
4. **Utilizzare i valori desumibili dall'imposta di bollo** proporzionale sulle attività finanziarie, introdotta nel Decreto Salva Italia, **per il calcolo ed il controllo del patrimonio mobiliare. (NON OTTENUTA ma clausola sui CC in legge di Stabilità)**
5. Introdurre una apposita **franchigia** anche per i **redditi da pensione. (OTTENUTA)**
6. Reinserire la **maggiorazione** sulla scala di equivalenza per i **nuclei monoparentali con minori (solo Cisl). (OTTENUTA)**



Art.6

Prestazioni agevolate di natura socio sanitaria

- “ **Nucleo familiare più vantaggioso** scelto tra standard e comprensivo solo di coniuge e figli

- “ **Residenzialità** (esclusa domiciliarità/buoni servizi) :
 - a) **Í Componente aggiuntiva** si somma parte condizione economica del figlio fuori dal nucleo
(esclusi figli a loro volta disabili o Í estraneiÍ per rapporti affettivi ed economici)

 - b) **Senza franchigia per spesa retta**

 - c) **Donazioni immobiliari** dopo la richiesta delle prestazioni ed entro i 3 anni a vantaggio dei coobbligati Í influentiÍ

Differenze per prestazioni socio sanitarie

- “ **Trattamento Í di favoreÎ per prestazioni agevolate assicurate nell'ambito di percorsi assistenziali integrati socio sanitari:**
 - . **Interventi di sostegno e aiuto domestico familiare per favorire l'autonomia e la permanenza nel proprio domicilio**
 - . **Interventi per favorire l'inserimento sociale, inclusi quelli di natura economica**

- “ **Differenza tra figli maggiorenni e figli minorenni (per questi ultimi entrano nel nucleo entrambi i genitori anche se non conviventi).**

- “ **Trattamento Í restrittivoÎ per le prestazioni erogate in ambiente residenziale a ciclo continuativo:**
 - . **Nel calcolo dell'ISR non è presente la franchigia per spese di assistenza**
 - . **Si calcola una componente aggiuntiva all'ISEE dell'assistito per tutti i figli anche se non conviventi col genitore.**

Si tende a forzare la partecipazione alla spesa dei figli degli anziani ricoverati

Art. 7/8

prestazioni rivolte a minorenni e diritto allo studio

- “ **Minore di famiglie Í ricomposteÎ : il genitore non convivente e non coniugato fa di norma parte del nucleo del figlio.**
- “ **Se genitore risposato o con altri figli con altra persona Í Componente aggiuntivaÎ**
- “ **Diritto allo studio segue di massima la disciplina precedente**

Art. 9

ISEE corrente

Applicazione Isee corrente se rilevante riduzione reddituale, dell'IRPEF (accolta osservazione CISL dal 30% al 25%)

“ **Se perdita nei 18 mesi precedenti per uno dei componenti del nucleo:**

lavoro dipendente (da licenziamento o sospensione lavoro)

lavoro assimilato dip. (da mancato rinnovo, ecc.)

autonomo (da cessazione attività)

“ **ISEE corrente ha validità due mesi**

L'Intervento della Cisl

Evitare che lo strumento introducesse una visione di **Í welfare minimo** ed a garantire maggiore equità

- “ Agevolando i nuclei con redditi bassi e da lavoro dipendente e da pensione
- “ Salvaguardando l'**abitazione principale**
- “ Tutelando i piccoli patrimoni mobiliari rispetto ai grandi
- “ Favorendo le famiglie monogenitore, numerose ed i nuclei con disabili più gravi e prestazioni domiciliari.

- “ Sostenendo una politica efficace dei controlli
- “ Prevedendo l'**obbligatorietà della modifica dei Regolamenti**
- “ **Istituendo Comitato consultivo** formato da Governo, INPS, Parti sociali, Regioni, ANCI e Associazioni varie, per **monitorare** ed eventualmente **correggere l'ISEE**

Incertezze applicative del nuovo Isee ed equità

- 1. Incertezze applicative del nuovo calcolo Isee a seguito delle sentenze Tar**
- 2. Scarsa efficienza del sistema operativo**
- 3. Ritardo degli Enti locali nella capacità di gestione della fase transitoria e nella messa a regime**

Elementi d'incertezza?

Accoglimento parziale dei ricorsi al Tar Lazio delle associazioni dei disabili n.2254-2458-2459/2015 depositate il 12 febbraio u.s.

- “ **Annullamento dell'introduzione nel calcolo delle prestazioni assistenziali per disabili**
- “ **Eliminazione delle detrazioni per spese colf e badanti**
- “ **Eliminazione della franchigia differenziata tra minori e maggiorenni**
- “ **Ricorso del Governo al Consiglio di Stato oppure applicazione delle sentenze esecutive e indicazioni operative**

Art. 14 Disposizioni transitorie

” **Gli enti erogatori debbono adeguare la loro normativa all'entrata in vigore del nuovo Isee**

(attenzione alla certificazione degli importi delle prestazioni economiche assistenziali)

(fatte salve prestazioni già in corso di erogazione comunque non oltre i 12 mesi)

Alcuni orientamenti per la concertazione del nuovo Isee (fase transitoria)

- “ Concertare i regolamenti Isee (a quali servizi applicare i diversi Isee, definirli per ambito/distretto) senza che si traduca in riduzione dei beneficiari e della spesa
 - “ Concertare i regolamenti con definizione soglie e modalità applicative, rivedendole per adeguarle ai nuovi valori Isee variabili a seconda delle platee. **Non ridurre l'offerta**
 - “ Gestire le transizioni delle platee che cambiano. Con i nuovi Regolamenti come non far uscire dal sistema quanti incrementano il proprio Isee? (Sistema di compartecipazione se gratuito, altro servizio) **Non lasciare solo nessuno.**
 - “ Allineare e rendere coerente la vigenza dei Regolamenti all'entrata in vigore delle nuove procedure. Evitare i Bandi a cavallo
Non creare iniquità.
- Orientamento degli enti locali a prorogare criteri delle prestazioni in essere e beneficiari. Attenzione a raccogliere comunque nuove Dsu e ridefinire successivamente soglie e tariffe, evitando riduzioni di spesa**

Alcuni orientamenti per la concertazione del nuovo Isee (fase transitoria)

Nuovo Isee opportunità per rivedere il sistema dei servizi e delle prestazioni territoriali

- “ Rivedere l'individuazione e applicazione dei criteri di accesso (anche sociali e sanitari)
- “ Riformare la metodologia della determinazione delle tariffe (es. adottare tariffe lineari)
- “ Introdurre soglie Isee per l'esonero e per il pagamento della tariffa massima per ogni servizio

Due strumenti Cisl per la Contrattazione sociale

La Confederazione in accordo con la Fnp e con l'ausilio tecnico-operativi del Caf nazionale ha sviluppato due strumenti di calcolo a supporto dei contrattualisti sociali

Il Simulatore Isee

“ Il Calcolatore delle Tariffe

**Gli strumenti sono gestiti dai referenti tecnici Usr e pensionati regionali
cui possono rivolgersi le strutture territoriali**



Grazie dell'attenzione!

a.geria@cisl.it

